

Associazione OneParent
www.associazione-oneparent.org

**IMMERSI NEL VIRTUALE.
GENITORI E FIGLI ALLE PRESE CON SOCIAL
NETWORK, INTERNET E NUOVE FORME DI
COMUNICAZIONE.
RISCHI E OPPORTUNITÀ**

Dott.ssa Cristina Di Ronco
Psicologa Psicoterapeuta

Email: **cristinadironco@yahoo.it**

Web: **www.cristinadironco.it**

Persona Online



Negli ultimi 10 anni...

Viviamo immersi in un continuum di esperienze digitali (foto, immagini...).

Veniamo coinvolti a livello personale in termini di identità, affettività, relazioni, socialità, ma anche per molte necessità quotidiane (banca, acquisti, etc).

Social Network, Cellulare, Tablet... sempre connessi...



- Possibilità e responsabilità di rendere pubblico il proprio pensiero a chiunque
 - All'opposto, possibilità di accedere all'interminabile sapere mondiale all'interno della rete
 - Opportunità di crescita della libertà di espressione
 - Opportunità di conoscenza
- ❖ *Per i genitori separati una possibilità in più per comunicare con i figli*



- Molto di ciò che si trova in rete è per scopi narcisistici (ovvero per soddisfare istanze autoriferite)
- Fine della privacy (pubblico e privato si fondono)
- ❖ Per i genitori separati/divorziati una difficoltà maggiore di gestione delle comunicazioni



- Dipendenza dai contenuti di Internet
 - Policy della Privacy violata
 - Cyberbullismo
 - ...e molto ancora, poiché la tecnologia avanza sempre, molte domande al momento sono senza risposta...
- ❖ Per i genitori separati una difficoltà di gestione dell'uso della rete in accordo con altro genitore.

La rete e gli adolescenti

Vantaggi, svantaggi, rischi



Adolescenti di oggi, nativi digitali

- Foto e video fin dalla pancia materna...
- Confine sottile tra ciò che è privato e ciò che è pubblico.
- Sempre più soli (genitori lavorano entrambi).
- Sempre meno abituati alla fisicità (internet, giochi online, dispositivi, vita online).
- Società nella quale è importante la popolarità...immagine...approvazione.
- Viene meno il concetto di «fare insieme» (si fa molto fuori dall'ambiente familiare).
- La comunicazione sempre più mediata dai dispositivi.

Vantaggi dell'uso della rete

- Per studio
- Conoscenze
- Sviluppare competenze
- Agevolare la possibilità di conoscere
-

CYBERBULLISMO

Dalla legge 29 maggio 2017, n. 71:

“Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”

FLAMING

Con questo termine si indicano messaggi elettronici, violenti e/o volgari, usati per suscitare “guerra” verbali online, tra più persone, che si affrontano ad “armi pari” (il potere è, infatti, bilanciato e non sempre è presente una vittima come nel tradizionale bullismo) per una durata temporale determinata dall’attività online condivisa.

Il *flaming*, ad esempio, può essere presente nelle chat di giochi online e caratterizzare la partecipazione (soprattutto degli adolescenti di sesso maschile) ai videogiochi interattivi.

CYBERBASHING O HAPPY SLAPPING

Un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano o danno degli schiaffi ad un coetaneo, mentre altri riprendono l'aggressione con il videotelefonino. Le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da utenti ai quali la rete offre, pur non avendo direttamente partecipato al fatto, occasione di condivisione online (possono commentare, aprire discussioni, votare il video preferito o più "divertente", consigliarne la visione ad altri...).

SEXTING

Si può definire come l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente esplicite/inerenti la sessualità. Spesso sono realizzate con il telefonino e vengono diffuse attraverso il telefonino stesso

Spesso tali immagini o video, anche se inviate a poche persone, si diffondono in modo incontrollabile.

Possono creare seri problemi, sia di tipo legale che personale.

L'invio di foto che ritraggono minorenni al di sotto dei 18 anni in pose sessualmente esplicite configura, infatti, il reato di distribuzione di materiale pedopornografico.

DIPENDENZA DA INTERNET

Si può parlare di dipendenza quando *la maggior parte del tempo e delle energie vengono spesi nell'utilizzo della rete, creando in tal modo menomazioni forti e disfunzionali nelle principali e fondamentali aree esistenziali, come quella personale, relazionale, scolastica, familiare, affettiva.*

Le dinamiche di dipendenza dalla rete telematica si possono sviluppare al punto da presentare fenomeni analoghi alle dipendenze da sostanze, con comparsa di tolleranza, craving e assuefazione.

A soffrire maggiormente di Dipendenza da Internet sono gli adolescenti dai 13 ai 20 anni. Si tratta molto spesso di ragazzi intelligenti, tendenti all'isolamento e con evidenti alterazioni nell'ambito dell'emotività. Internet diventa un anestetico (hikikomori).

GROOMING

Il *grooming* è una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti utilizzano online per indurre bambini e adolescenti a instaurare una relazione intima.

COME POSSONO INTERVENIRE I GENITORI?



ESSERE CURIOSI

CONOSCERE

INFORMARSI

MONITORARE

METTERSI NEI PANNI DI...

ESSERE PROTETTIVI

COMUNICARE

Si costruisce con il tempo... la fiducia e la pazienza.

La comunicazione passa anche attraverso la nomina e la sperimentazione delle emozioni anche quelle più “faticose” come rabbia, tristezza, vergogna, paura.

L'adolescente agisce piuttosto che “sentire”.



ACCOMPAGNARE

Come per molti altri compiti evolutivi, si rende necessario accompagnare ad un uso consapevole della rete.

Anche per la rete ci vuole supervisione.

Si tratta di un nuovo modo di educare a fronte di un cambiamento di modalità comunicative.

Si deve poter costruire un utilizzo della rete condiviso e consapevole da subito, adeguandosi all'età...



Inoltre...

- Conoscere i suggerimenti dei vari enti di tutela...
- Polizia Postale
- Enti di tutela dei Minori
- Scuola con i suoi progetti...

Ma soprattutto...

- Non c'è un metodo uguale per tutti i bambini o ragazzi.
- Ogni genitore può trovare un metodo personalizzato sulle caratteristiche del figlio.
- Perché non esiste una scelta educativa che possa andar bene per tutti.

Per Associazione OneParent
www.associazione-oneparent.org

Dott.ssa Cristina Di Ronco
Psicologa Psicoterapeuta

Email: cristinadironco@yahoo.it

Site: www.cristinadironco.it

Facebook:

www.facebook.com/CristinaDiRoncoPsicologa/

Bibliografia Consigliata

- Film **Aquadro** - di Stefano Lodovichi.
<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-55350755-9920-4213-8a0c-892b5e7c191f-cinema.html>
- Libro -**CyberBullismo** di Federico Tonioni
- Cortometraggio- **I forgot my phone**
<https://youtube/OINa46HeWg8>